GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — GIOVEDÌ 14 DICEMBRE — NUM. 293

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **661** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto :*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 14 agosto 1864 n. 1897 (serie 1ª) e 31 dicembre 1876 n. 3603 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il minimo dell'aggio stabilito per gli uffici di registro bollo e demanio dai citati Regi decreti è determinato, a contare dal 1° luglio 1893, in annue lire duemila (L. 2000) al netto delle spese d'ufficio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero DCV (*Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio di Viterbo, nelle adunanze dei 29 aprile e 4 novembre 1893, in ordine alla riforma dello statuto organico della Cassa di risparmio medesima;

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio predetta, in ordine al medesimo argomento, nelle adunanze del 9 settembre 1892 e del 6 novembre 1893;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Viterbo, composto di centoventuno articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, con le modificazioni di cui negli articoli seguenti.

Art. II.

All'art. 15 si sostituisce il seguente:

« Art. 15. I diritti e le prerogative di socio, si perdono coll'assumere uno degli impieghi della Cassa, compreso nella pianta organica degli stipendiati. »

All'art 39, lett. II, si sostituisce il seguente:

« II. Nominare, licenziare o sospendere gl'impiegati della Cassa. »

All'art. 49 si sostituisce il seguente:

« Art. 49. Tutti gli stipendiati e salariati dell'Istituto sono eletti dal Consiglio di Amministrazione. »

All'art. 71 si sostituisce il seguente:

« Art. 71. Sulle somme depositate sui libretti di risparmio ordinario, sarà corrisposto quell'interesse che verrà determinato dal Consiglio, a seconda delle variabili condizioni del mercato. Avvenendo mutazione negl'interessi, questa sarà notificata al pubblico un mese prima che abbia effetto, colle norme indicate nell'art. 11.

« La ragione degli interessi verrà stabilita al netto dell'imposta di ricchezza mobile e l'interesse stesso avrà la sua decorrenza dal giorno successivo a quello del fatto deposito.

« Non si accorderà però alcun interesse ai libretti il cui credito non raggiunga le L. 1,25, ed a quelle somme che sieno depositate e ritirate per intero entro trenta giorni. »

All'art. 84 si sostituisce il seguente:

« Art. 84. Appartengono alla categoria dei depositi straordinari quelli fatti con un solo versamento non minore di L. 1000, nè maggiore di L. 10,000.

« Fino a questo limite i depositi straordinari producono lo stesso interesse stabilito pei depositi ordinari. »

All'art. 96 si sostituisce il seguente:

« Art. 96. L'interesse che si corrisponderà su questi depositi speciali sarà dell'uno per cento in più di quello stabilito per i depositi ordinari. Sarà pure al netto dell'imposta di ricchezza mobile; incomincerà a decorrere dal giorno successivo a quello del fatto deposito e cesserà il giorno della domanda di rimborso.

« A questi libretti sono pure applicabili le disposizioni degli articoli 70, 71, 72 del presente statuto. »

Art. III.

Al capoverso D dell'art. 106, sono soppresse le parole: *e di Società che siano state debitamente autorizzate ad assumere prestiti ammessi ad iscrizione nella Borsa di Roma.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 novembre 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero DCVI (*Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda della Congregazione di carità di Como per essere autorizzata ad accettare i legati di L. 2000, L. 10,000, L. 10,142.69, disposti dai furono Virginia Fiori, Carolina Meotti e Gaetano Negretti, co' rispettivi testamenti del 18 giugno 1883, 26 agosto 1885 e 16 aprile 1890 per la fondazione di un Istituto pei ciechi poveri di detta città, da denominarsi « Umberto e Margherita », nonchè per ottenere il riconoscimento giuridico dell'ente suddetto e l'approvazione del relativo statuto organico;

Viste le relative deliberazioni della Congregazione di carità su mentovata, del Consiglio comunale e della Giunta provinciale amministrativa di Como;

Viste le leggi 5 giugno 1850 n. 1037 e 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Congregazione di carità di Como è autorizzata ad accettare i legati come sopra disposti dai furono Virginia Fiori, Carolina Meotti e Gaetano Negretti a favore dell'Istituto pei ciechi poveri « Umberto e Margherita » il quale viene eretto in ente morale, da amministrarsi dalla Congregazione medesima.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico del predetto Istituto, in data 29 luglio 1892, composto di n. 6 articoli, il quale sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero DCVII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Scopello (Novara), si è promosso il concentramento del pio legato elemosiniero, istituito dal sacerdote Giuseppe Gilardi;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il predetto legato Gilardi è concentrato nella Congregazione di carità di Scopello.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero DCVIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda con cui gli esecutori testamentari del fu sacerdote don Giovanni Magliano chiedono che la fondazione da questi ordinata, con testamento olografo 26 ottobre 1889, di un Orfanotrofio maschile in Bene Vagienna (Cuneo), sia costituita in ente morale;

Veduto il progetto di statuto organico per la nuova Opera pia;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Bene Viagienna e della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Vedute la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La fondazione come sopra stabilita dal fu sacerdote don Giovanni Magliano è costituita in ente morale, sotto il nome di « Orfanotrofio maschile Gazzeva-Magliano » e ne è approvato il relativo statuto organico, composto di ventidue articoli, che sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto: *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero DCIX *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Direzione del pio Istituto Ototerapico, in Milano, per ottenere che questo sia costituito in ente morale;

Veduto lo statuto organico della nuova Opera pia;

Veduto il voto favorevole del Consiglio comunale di Milano;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Istituto pio Ototerapico di Milano è costituito in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico in data 19 luglio 1893, composto di 23 articoli, con che all'art. 14 sia cancellato l'inciso finale « in caso di parità di voti, il voto del presidente prevale ».

Detto statuto sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero DCX *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i testamenti 19 marzo 1889 e 15 marzo 1890, coi quali i fratelli Giuseppe e Luciano Palermo, premessi alcuni legati, disponevano della loro sostanza a favore di una istituzione di beneficenza da erigersi in Aidone (Caltanisetta), che dovrà comprendere un'Istituto di prestiti,

un Ospedale e possibilmente anche un Ricovero di mendicità;

Visti gli atti dai quali risulta l'ammontare delle due eredità riunite in L. 126,000,00 circa, nette da passività e legati;

Vista l'istanza degli esecutori testamentari per l'erezione in corpo morale dell'Opera pia e per l'autorizzazione ad accettare le eredità suddette;

Viste le relative deliberazioni del Consiglio comunale di Aidone e della Giunta provinciale amministrativa di Caltanissetta;

Viste le leggi 17 luglio 1890 n. 6972, e 5 giugno 1850 n. 1037;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia Giuseppe e Luciano Palermo è eretta in corpo morale ed è autorizzata ad accettare i lasciti che ne costituiscono la dotazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DCXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la domanda del Consiglio direttivo dell'Asilo Giardino d'infanzia « Vittorio Emanuele II » in Desenzano, per ottenere il riconoscimento giuridico del suddetto ente e l'approvazione del relativo statuto organico;

Viste le deliberazioni relative all'assemblea generale dei soci, del Consiglio comunale di Desenzano e della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo Giardino d'infanzia « Vittorio Emanuele II » in Desenzano è eretto in ente morale ed è approvato il relativo statuto organico, in data 15 maggio 1893, composto di ventidue articoli, il quale sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DCXII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Congregazione di carità di Urbino per la accettazione del legato disposto dal fu Giovanni Boghi, con testamento 26 settembre 1882, allo scopo del mantenimento di due vecchi poveri nel Ricovero di mendicità, e per la costituzione in ente morale della fondazione così ordinata;

Veduto il voto del Consiglio comunale di Urbino, nonchè quello della Giunta provinciale amministrativa di Pesaro;

Vedute le leggi 17 luglio 1890 n. 6972, 5 giugno 1850 n. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Congregazione di carità di Urbino è autorizzata ad accettare il legato come sopra disposto dal fu Giovanni Boghi.

Art. 2.

La fondazione derivante dal legato medesimo è costituita in ente morale ed affidata in amministrazione alla predetta Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Spezia, addì 25 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DCXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la domanda della Congregazione di carità di Locana (Torino), perchè sia eretto in ente morale l'Ospedale

Vernetti, da erigersi in detto comune, mediante il lascito disposto dal cavalier Giacomo Maria Vernetti, con testamento 30 novembre 1885, la cui accettazione e già stata autorizzata, e perchè sia approvato il relativo statuto organico;

Viste le deliberazioni relative della Congregazione predetta, del Consiglio comunale di Locana e della Giunta provinciale amministrativa di Torino;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Ospedale Vernetti in Locana (Torino) è eretto in ente morale, ed è approvato il relativo statuto organico in data 19 ottobre 1892, composto di ventiquattro articoli, con le seguenti variazioni:

Alla prima parte dell'articolo secondo, dopo le parole *comune di Locana*, si aggiunga: « giusta gli articoli 72 e seguenti della legge 17 luglio 1890 n. 6972 », e si sopprimano di conseguenza i tre capoversi che seguono.

L'articolo stesso si modifichi nel senso di subordinare la ammissione delle persone agiate e di quelle estranee al comune, alla condizione che sieno esaurite tutte le domande dei poveri del luogo e che rimangano sempre posti disponibili pei loro eventuali bisogni.

All'articolo 13, dopo la parola *richiesta*, si dirà « *o per invito dell'autorità governativa* », e dopo le parole *del presidente*, faranno seguito queste: « *o di chi ne fa le veci e a maggioranza assoluta di voti.*

Il detto statuto organico sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Spezia, addì 25 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Num. DCXIV *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Casier (Treviso), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle Opere pie *D. Andrea Antonelli, D. Giannantonio Serraglia* e *D. Andrea Vendrame*, esistenti in Dosson, frazione di quel comune;

Visto il ricorso del parroco di Dosson, contro il proposto concentramento;

Vista la decisione in proposito emessa della Giunta provinciale amministrativa di Treviso;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle Opere pie *D. Andrea Antonelli, D. Giannantonio Serraglia* e *D. Andrea Vendrame* è concentrata nella Congregazione di carità di Casier.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero DCXV *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Brescia, relative al concentramento nella Congregazione stessa dei legati *Bertelli-Gaifani* e *Targhetta*, della pia fondazione denominata « *Dispensa* o *Istituto Doti* » e del legato *Sizzo*, per la parte di beneficenza;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei legati *Bertelli-Gaifani* e *Targhetta*, della pia fondazione « *Dispensa* o *Istituto Doti* » e del legato *Sizzo*, quest'ultimo per la sola parte avente scopo elemosiniero, è concentrata nella Congregazione di carità del comune di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ARMÒ.

Il Numero DCXVI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Brescia, relative al concentramento nella Congregazione stessa della « *Commissaria Bonetta Mazzucchelli* », avente scopo elemosiniero e amministrata da una Commissione speciale;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Vista la legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della *Commissaria Bonetta Mazzucchelli* è concentrata nella Congregazione di carità di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino il 13 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. Armò.

Il Numero DCXVII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Chignolo Po (Pavia), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza;

1. Opera pia Cucchiani, amministrata da una Commissione speciale, le di cui rendite sono erogate in elemosine e in determinati oneri di culto;

2. Opera pia Patrini, avente scopo dotale elemosiniero e di culto, amministrata da una Commissione speciale;

3. Opera pia Longhi, avente scopo elemosiniero e di culto;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Pavia;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle Opere pie Cucchiani, Patrini e Longhi, è concentrata nella Congregazione di carità di Chignolo Po.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. Armò.

Il Numero DCXVIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento olografo pubblicato il 13 febbraio 1889 dal notaro Chiodo, di Mestre, con cui mons. Angelo Morandi, arciprete di Mestre, mise a disposizione del vescovo di Treviso due cartelle del valore nominale di L. 1000 ciascuna, affinchè coi redditi delle stesse venisse sussidiato un giovine della Parrocchia di Mestre aspirante al sacerdozio, ed in sua mancanza fosse favorito un giovinetto della Parrocchia di Robegano, frazione del comune di Salzano;

Vedute le dichiarazioni di mons. vescovo di Treviso;

Vedute le deliberazioni, relative all'anzidetta fondazione, delle Congregazioni di carità e dei Consigli comunali di Mestre e di Salzano, nonchè quelle del Consiglio provinciale e della Giunta provinciale amministrativa di Venezia;

Veduto il decreto prefettizio 8 giugno 1893;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972 ed il regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La fondazione disposta da mons. Angelo Morandi col testamento sopraindicato è costituita in ente morale e la sua Amministrazione viene affidata alla Congregazione di carità di Mestre.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico della pia Istituzione, in data 21 giugno 1893, composto di otto articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. Armò.

Il Numero **DCXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del comune di Vintebbio (Novara), per essere autorizzato ad accettare l'eredità, consistente in beni mobili ed immobili del valore netto di L. 10,716.67, disposta dal fu tenente Bartolomeo Del Vecchio con testamento 22 marzo 1887 per la fondazione in luogo di un Asilo infantile da intitolarsi dal suo nome, nonchè per ottenere che l'Asilo stesso venga eretto in ente morale con approvazione del relativo statuto organico e con autorizzazione ad accettare il dono di un prato del valore di lire cento, fattogli dalla signora Agostina Del Vecchio, con atto 27 novembre 1892, oltre a quello di un fabbricato cedutogli dal reverendo don Cometti Giovanni con istrumento 23 marzo 1893 e fatto costruire dallo stesso donante, per essere adibito a sede della pia Opera sopra terreno a questa spettante;

Viste le deliberazioni relative del Consiglio comunale di Vintebbio e della Giunta provinciale amministrativa di Novara;

Viste le leggi 5 giugno 1850 n. 1037 e 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Vintebbio è autorizzato ad accettare l'eredità disposta come sopra dal fu Bartolomeo tenente Del Vecchio per la fondazione in luogo di un Asilo infantile da intitolarsi dal nome del fondatore.

Art. 2.

L'Asilo predetto è eretto in ente morale e autorizzato ad accettare le donazioni fatte come sopra a suo favore dai signori Agostina Del Vecchio e reverendo don Cometti Giovanni, ed è approvato lo statuto organico dell'Asilo stesso in data 20 agosto 1893, composto di ventidue articoli, il quale sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DCXX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Brescia, riflettenti la proposta di concentramento nella Congregazione stessa delle Opere pie Polonioli, Dusi e Piazzi, esistenti in quel comune e amministrato dal parroco di S. Faustino e Giovita;

Vista la decisione in proposito emessa dalla Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle Opere pie Polonioli, Dusi e Piazzi è concentrata nella Congregazione di carità del comune di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il N. **DCXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la proposta fatta d'ufficio dal Prefetto di Brescia pel concentramento nella Congregazione di carità di Rudiano del legato Grumelli, nella parte che riflette la pubblica beneficenza;

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Rudiano;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato Grumelli, per la parte che concerne la beneficenza, viene concentrato nella Congregazione di carità di Rudiano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il N. DCXXII (*parte supplementare*), *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Ragusa (Siracusa), relative al concentramento nella Congregazione stessa della Opera pia « Messa dell'Alba », che ha per iscopo di soccorrere i sacerdoti poveri ed i poveri laici, ed è amministrata da tre sacerdoti della Parrocchia di San Giovanni Battista in Ragusa;

Veduta l'opposizione degli attuali amministratori;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa di Siracusa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia « Messa dell'Alba » è concentrata nella Congregazione di carità di Ragusa, per la sola parte che ha per iscopo di soccorrere i poveri laici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero DCXXIII (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Brescia, relative al concentramento nella prima dell'Opera pia Tempini, avente scopo elemosiniero a favore dei poveri della parrocchia dei Ss. Nazaro e Celso;

Vista la decisione in proposito emessa dalla Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Tempini è concentrata nella Congregazione di carità di Brescia, la quale dovrà adempiere all'onere di culto stabilito dal testatore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero DCXXIV (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Sarmede (Treviso), relative al concentramento nella Congregazione medesima del Pio Istituto elemosiniero, esistente nel predetto comune;

Visto il parere della Giunta provinciale amministrativa di Treviso;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del pio Istituto elemosiniero di Sarmede è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero DCXXV (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Mariano al Brembo (Bergamo), relative al concentramento nella prima dell'Opera pia Cristoforo Bombardieri, amministrata dal parroco *pro-tempore*,

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Bergamo;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Cristoforo Bombardieri è concentrata nella Congregazione di carità di Mariano al Brembo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. **DCXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Niella Tanaro (Cuneo), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Fazio, avente scopo elemosiniero e di culto, con obbligo di soddisfare un onere temporaneo a favore di privati, amministrata dal Sindaco, dal parroco e dal predicatore *pro-tempore* del comune;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Fazio è concentrata nella Congregazione di carità di Niella Tanaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DCXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Cremezzano (Brescia), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia legato Maffeis, avente scopo elemosiniero, amministrata dal parroco *pro-tempore* e dalla Fabbriceria;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Maffeis è concentrata nella Congregazione di carità di Cremezzano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DCXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità di del Consiglio comunale di Castions di Strada (Udine), relative al concentramento delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Legato Billia, avente scopo elemosiniero, a favore dei poveri di Castions;

Legato Billia, avente scopo elemosiniero, a favore dei poveri di Morsano (frazione del comune);

Legato Pascoli, avente scopo elemosiniero, a favore dei poveri del comune;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Udine;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei suddetti legati è concentrata nella Congregazione di carità di Castions di Strada.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Num. **DCXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Camerino (Macerata), relative al concentramento nella Congregazione stessa della istituzione di beneficenza Melchiorri, avente scopo dotale, amministrata dal parroco di Santa Maria di Letegge;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Macerata;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Melchiorri è concentrata nella Congregazione di carità di Camerino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Num. DCXXX *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la proposta fatta d'ufficio dal Prefetto di Palermo per il concentramento nella Congregazione di carità di Collesano dell'Opera pia dotale istituita da monsignor Giuseppe Gioeni e Valguarnera dei duchi d'Angiò, della gestione della quale dagli amministratori si rende conto all'autorità tutoria;

Viste le deliberazioni 23 settembre 1891 e 31 luglio 1892, della Congregazione di carità di Collesano e quella in data 5 aprile 1892 del Consiglio comunale;

Visti i voti in proposito emessi dalla Giunta provinciale amministrativa nelle sue adunanze del 6 maggio, 7 settembre e 19 ottobre 1892;

Visti i ricorsi avanzati dal vescovo di Cefalù, fidecommissario fiduciario dell'Opera pia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'anzidetta Opera pia Gioeni è concentrata nella Congregazione di carità di Collesano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero DCXXXI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali dal Consiglio comunale e dalla Congregazione di carità di Orvieto (Perugia), si è proposto il concentramento dei seguenti legati pii:

I. Dotalizio Trincari, gravante il soppresso monastero di San Paolo ed ora amministrato dal Fondo per il culto;

II. Dotalizio Rainuzio dei Rainuzii, a carico della Confraternita di S. Domenico;

III. Dotalizio a carico della Confraternita di Santo Andrea;

IV. Dote che si conferisce dalla Confraternita della Misericordia;

V. Dotalizio triennale gravante la Confraternita di San Giovenale;

VI. Due doti Polidori, una annuale e l'altra biennale a carico della Confraternita di San Giovanni Battista dei Disciplinati;

VII. Dotalizio triennale a carico della Compagnia di Maria SS. del Carmine;

VIII. Dote biennale Vitali, Tassi e Battaglini, amministrata dalla Confraternita di S. Michele Arcangelo;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretato:

Le anzidette nove istituzione dotali, sono concentrate nella Congregazione di carità di Orvieto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DCXXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Uboldo e Cerro Maggiore (Milano), con cui si propone il concentramento nelle Congregazioni stesse, in uguali quote, della sola parte dell'Opera pia Lampugnani che è destinata a scopo di beneficenza, amministrata dal parroco di Uboldo;

Veduto il voto del Consiglio provinciale e della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia succitata, per la sola parte che riguarda la beneficenza nei due comuni, è concentrata nella Congregazione di carità di Uboldo e Cerro Maggiore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero DCXXXIII *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Osio Sopra (Bergamo), colle quali si propone il concentramento dei pii legati Lazzarini ed Olivati, ora amministrati dalla Fabbriceria parrocchiale;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I predetti pii legati Lazzarini ed Olivati sono concentrati nella Congregazione di carità di Osio Sopra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. DCXXXIV *(parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Rignano Garganico (Foggia), relative al concentramento nella Congregazione stessa della Cassa di prestanze agrarie esistente in quel comune;

Visto il voto in proposito emesso dalla Giunta provinciale amministrativa di Foggia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Cassa di prestanze agrarie di Rignano Garganico è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

MINISTERO DELL'INTERNO

1893

Ordinanza di Sanità marittima N. 8

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Accertate le buone condizioni sanitarie sulle coste francesi del Mediterraneo;

Vista la legge 22 dicembre 1888 n. 5849 (serie 3ª), sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

Decreta:

Le navi provenienti dai porti francesi del Mediterraneo saranno da ora in avanti ammesse a libera pratica, restando così revocata l'Or-

dinanza di Sanità marittima n. 1 del 9 febbraio 1893, che richiamava in vigore per le provenienze suddette l'Ordinanza 11 novembre 1892 num. 9.

I signori Prefetti delle provincie marittime del Regno, le Capitanerie e gli Uffici di porto sono incaricati della esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 6 dicembre 1893.

Il Ministro
GIOLITTI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto il regolamento in data 25 febbraio 1886, approvato col ministeriale decreto dello stesso giorno, per le Stazioni di monta dei cavalli stalloni dello Stato;

Ritenuta l'opportunità di modificare alcune disposizioni contenute nell'articolo 5 del detto regolamento, intorno alla concessione di Stazioni di monta nei possedimenti di proprietari di cavalli;

Sulla proposta del Direttore generale dell'Agricoltura;

Decreta:

L'articolo 5 del regolamento 25 febbraio 1886, per le Stazioni di monta di cavalli stalloni dello Stato, approvato col ministeriale decreto di pari data, è modificato come segue:

« Se le esigenze di servizio lo permettano, si potranno istituire Stazioni di monta nei possedimenti dei proprietari di cavalle che ne facessero domanda. In tal caso i proprietari dovranno assumersi l'impegno di adempiere agli obblighi dei comuni, e di provvedere pel servizio da guardastalloni, giusta le norme stabilite in questo regolamento.

I direttori dei depositi potranno esigere, quando lo credano necessario, che, dai proprietari ai quali è accordata la Stazione, sia versata, a titolo di cauzione, nella cassa che sarà loro indicata, una determinata somma in cartelle di rendita dello Stato od in numerario.

I detti proprietari dovranno, pure, pagare anticipatamente, anno per anno, finchè è mantenuta la Stazione, al municipio del comune, in cui trovasi la Stazione stessa, la tassa di monta per il numero di giumente assegnato, dal Ministero, allo stallone od agli stalloni dello Stato destinati alla Stazione di cui fu accordata l'istituzione. Dovranno, inoltre, provvedere a proprie spese all'alimentazione dello stallone o degli stalloni, a seconda di quanto sarà stabilito dal direttore del Deposito.

Infine non potranno rifiutarsi di far coprire, quando lo stallone o gli stalloni assegnati alla Stazione fossero liberi, le giumente di altri privati, dopo aver ritirato dai medesimi la bolletta di monta.

Il presidente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1893.

Il Ministro
LACAVA.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 25 ottobre 1893:

Dominici Marianna, vedova di Dittlin Antonio, indennità, lire 2491.
Pelagatti Enrico, aiutante del Genio civile, lire 1500.
Schena Stefano, maestro vetriolo nello Stabilimento di Agordo, lire 9,57, mensili 530,1000.
Miolla o Miola Luigi, operante nello Stabilimento di Agordo, lire 9,57 mensili 530[1000.
Fossen Sisto, operante nello Stabilimento di Agordo, lire 9,57, mensili 530[1000.
Tazzer Antonio, guardiano alle fucine di Agordo, lire 12,81, mensili 604[1000.
Bonifacio Francesco, orfano di Antonio, lire 232,50.
Zuanel o Zuannel Luigi, lavoratore nello Stabilimento di Agordo lire 9,57, mensili 530[1000.
Schieven Moisè, lavoratore nello Stabilimento di Agordo, lire 9,57 mensili 530[1000.

Con deliberazioni del 31 ottobre 1893:

Luccioli Francesco, ricevitore del registro, lire 2332.
A carico dello Stato, lire 2104,23.
A carico del fondo Culto, lire 227,77.
Ferrari Enrichetta, vedova di Cava Paolo, lire 862.
Pulcini Rosa. vedova di Menta Biagio, indennità, lire 1283.
Frasson o Frezzon Antonio, professore di Liceo, lire 2455.
Carones Maurizio, tenente colonnello, lire 3306.
Milito Pasquale, guardia di città, lire 275.
Gargiulo Francesco, brigadiere di finanza, lire 900.
Schiavon Daniele, guardia scelta di finanza, lire 418.
Semino Gio. Batta, guardia scelta in finanza, lire 230.
Armanno Albertò, sotto brigadiere in finanza, lire 423,33.
Piccinini Giovanni, maresciallo di finanza, lire 806,67.
Lizio Angelo, guardia scelta di finanza, lire 230.
Guerreri Angelo, brigadiere di finanza, lire 768,46.
Silvestri Luigi, maresciallo di finanza, lire 720.
Mottes Matteo, macchinista nelle miniere d'Agordo, lire 12,81, mensili 604[1000.
Gnech Gio. Batta, capo minatore nelle miniere d'Agordo, lire 9,57 mensili 530 1000.
Da Roit Gio. Ba[illegible] operante nelle miniere d'Agordo, lire 9,57, mensili 530[1000.
Da Selle o Selle Giovanni, operante nelle miniere d'Agordo, lire 9,57 mensili 530[1000.
De Battista Andrea, minatore nelle miniere d'Agordo, lire 9,57, mensili 530[1000.
De Biasio Giuseppe, minatore nelle miniere d'Agordo, lire 9,57, mensili 530[1000
Dell'Osbel Giacomo, operante nelle miniere d'Agordo, lire 9,57, mensili 530[1009.
De Nardin o Nardin Bernardo, cursore nelle miniere d'Agordo, lire 9,57, mensili 530[1000.
Lallone Leopoldo, delegato di P. S., lire 1633.
Marcello Felice, maresciallo di finanza, lire 763,33.
Mancuso Alfonso, guardia di finanza, lire 566,19.
A carico dello Stato, lire 344,59.
A carico del Municipio di Napoli, lire 221,60.
Di Matteo Francesco, guardia di finanza, lire 413,33.
A carico dello Stato, lire 236,35.
A carico del Municipio di Napoli, lire 176,98.
Trivelloni Angela, vedova di Gonzi Antonio, lire 285.
Ceconi Orsola, vedova di Mantegazza Gio. Batta, lire 562,50.
Fiordalisi o Fiordelisi Raffaele, aiutante del genio civile, lire 1650.
Denti Achille, aiutante del genio civile, lire 1650.
Marradi Egisto, aiutante del genio civile, lire 1500.
Sellitto Gioacchino, agente di custodia, indennità, lire 1583.
Gala Luigi, guardia scelta di finanza, lire 668,67.
Castiglioni Carolina, vedova di Conti Pietro, lire 237,33.
Marcianu Pancrazio, vice cancelliere di tribunale, lire 1710.
Bendazzi Michele, chiavicante, lire 76,60.
Majoli Agostino, aiutante del genio civile, lire 1870.
Bernardi Gio. Batta, aiutante del genio civile, lire 2221.
Zumaglini Francesco, aiutante del genio civile, lire 1440.
Roner o De Roner Francesca, vedova di Ridolfi Gualfardo, lire 2053,33.
Garbarino Giovanni, ragioniere geometra capo del Genio militare, lire 4400.
Lanza Luigi, cancelliere di tribunale, lire 2400.
Ballocco Felice, assistente locale, lire 1120.
Vairelli o Vairello Salvatore, aiutante del Genio civile, lire 1320.
Petrini Anselmo, aiutante del Genio civile, lire 1200.

Sellari Anselmo, aiutante del Genio civile, lire 1200.
Forcelloni Federigo, aiutante del Genio civile, lire 990.
Bonadonna Beniamino, aiutante del Genio civile, lire 990.
Fois-Pisu Antonio, consigliere di Corte d'appello, lire 4800.
Del Giudice Vincenzo, cancelliere di pretura, lire 1828.
Dall'Acqua Giusti Antonio, professore e bibliotecario d'Istituto di Belle Arti, lire 2146.
Favale Battista, capo tecnico di marina, lire 2420.
Pellatis Francesco, ingegnere del Genio civile, lire 2000.
Vittorangeli Ettore, aiutante del Genio civile, lire 990.
Ciocchetti Regina, Carolina, Angela e Luigi, orfani di Angelo, lire 836.
Caivano Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 660,09.
A carico dello Stato, lire 406,89.
A carico del comune di Napoli, lire 253,20.
Di Marco Costantino, tenente, lire 1504.
Tosi Francesco, ingegnere del Genio civile, lire 2200.
Suarez Emanuele, ispettore del Genio civile, lire 6400.
Benedini Gaetano, ingegnere del Genio civile, lire 3150.
Alvigini Ignazio, aiutante del Genio civile, lire 1650.
Corte Giuseppe, aiutante del Genio civile, lire 1320.
Bertuccioli Giovanni, aiutante del Genio civile, lire 990.
Scialla Angiolina, vedova di Ruggieri o Roggiero Domenico, lire 712.
Isolana Giacomo, capitano, lire 2792.
Ramella Gio. Batta, aiutante del Genio civile, lire 1125.
Michelagnoli Alessandro, aiutante del Genio civile, lire 1650.
Pasquali Sante, maresciallo nei carabinieri, lire 820.
Amadio Arturo, tenente colonnello, lire 3783.
Tortora Giuseppe, capitano, lire 3072.
Ferrando Maddalena, vedova di Tacconi Vincenzo, lire 236.
Carcoforo Serafino, sorvegliante forestale, lire 810.
Orengo Giovanni, maggiore, lire 2520.
Brancaleone Vittore, alegname nelle miniere d'Agordo, lire 12,81, 604/1000 mensili.
Andolfatto Angelo, minatore nelle miniere d'Agordo, lire 9,57, 530/1000 mensili.
Bristol Pietro, cursore nelle miniere d'Agordo, lire 9,57, 530/1000 mensili.
Corona Vincenzo, minatore nelle miniere d'Agordo, lire 9,57, 530/1000 mensili.
Noviello Anna, vedova di Bertinelli Lorenzo, lire 218.
Peyretti Carlo, tenente contabile, lire 1653.
Molmenti Pompeo, prof. d'Istituto di Belle arti, lire 3707,19.
Pedandola Arcangelo, falegname nelle miniere d'Agordo, lire 12,81, 604/1000 mensili.
Gnech Giovanni, acquaiolo nelle miniere d'Agordo, lire 9,57, 530/1000 mensili.
Lauro o De Lauro Concetta, vedova di Lisi Giuseppe, lire 337,33.
Festa Maria, vedova di Ruozzi Fidenzio, indennità, lire 3788.
Alghisi Giovanni, maresciallo nei carabinieri, lire 820.
Mottes Domenico, muratore nelle miniere d'Agordo, lire 9,57, 530/1000 mensili.
De Blasio Vincenzo, operante nelle miniere d'Agordo, lire 9,57, 530/1000 mensili.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 49

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia

fino al dì 9 di dicembre 1893 (1)

Regione I. — Piemonte.

Torino — Febbre aftosa: Pochi casi in 4 stalle di 6 comuni.
Carbonchio sintomatico: 2 a Torino.
Carbonchio essenziale: 3 letali, a Rivarolo e Pinerolo.
Novara — Id.: 1 letale, a Castelbertrame.
Febbre aftosa: in 12 stalle di 8 comuni.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Febbre aftosa: in 21 stalle di 10 comuni.
Bergamo — Id.: 16 in 6 stalle, a Romano e Martinengo.
Brescia — Id.: 34 bovini in 12 stalle di 6 comuni.
Cremona — Id.: in 22 stalle di 8 comuni.
Carbonchio sintomatico: 2 letali, a Cremona e Duemiglia.
Mantova — Carbonchio: 2 letali a Quistello e Sermide.

Regione III. — Veneto.

Verona — Carbonchio sintomatico: 2 bovini, morti, a Verona.
Vicenza — Carbonchio essenziale: 1 letale, ad Arzignano.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Febbre aftosa: in 27 stalle di 7 comuni.
Reggio — Id.: pochi casi 5 comuni.
Carbonchio essenziale: 3 letali a Reggiolo e Montecchio.
Modena — Carbonchio sintomatico: 1 letale, a Mirandola.
Ferrara — Carbonchio essenziale: 2 letali a Copparo.
Bologna — Febbre aftosa: 30 a Castel d'Argile e Borgo Panigale.
Ravenna — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale, ad Alfonsine.
Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Gatteo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio: uno essenziale a Spoleto, uno sintomatico al Montefalco.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Pistoia.
Siena — Tifo petecchiale dei suini: 7 con 5 morti a Montepulciano.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 1 a Roma (abbattuto).

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Teramo — Carbonchio: 1 bovino, a Notaresco.
Lecce — Carbonchio sintomatico: 1 letale, a Taurisano.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Colera dei gallinacci: epizoozia ad Alife.
Napoli — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Vico Equense e Castellammare.

Regione XI. — Sicilia.

Catania — Carbonchio: 6, con 5 morti, a Catania, Belpasso e Paternò.
Affezione morvofarcinosa: 6 a Catania e Giarre.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Pel Direttore della Sanità pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ua animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.
Il bollettino pubblicato nel n. 285 della *Gazzetta* deve portare i n. 48, e non il n. 49, come fu stampato per errore.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(Servizio dei telegrafi)

Avviso.

Il giorno 10 corrente in Monteporzio, provincia di Pesaro, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 12 dicembre 1893.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 dicembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	4 8	2 6
Domodossola	sereno	—	4 5	— 0 8
Milano	nebbioso	—	5 5	2 3
Verona	nebbioso	—	10 6	4 9
Venezia	nebbioso	calmo	11 3	4 6
Torino	1|4 coperto	—	4 8	0 8
Alessandria	1|4 coperto	—	4 0	0 5
Parma	1|4 coperto	—	5 3	2 0
Modena	3|4 coperto	—	6 4	3 0
Genova	coperto	legg. mosso	10 9	8 0
Forlì	3|4 coperto	—	11 2	3 6
Pesaro	1|2 coperto	calmo	12 4	5 5
Porto Maurizio	1|2 coperto	mosso	14 0	6 0
Firenze	coperto	—	15 2	6 6
Urbino	3|4 coperto	—	11 8	4 4
Ancona	piovoso	legg. mosso	12 3	8 0
Livorno	1|2 coperto	mosso	16 0	12 0
Perugia	1|4 coperto	—	10 3	6 2
Camerino	coperto	—	11 9	6 9
Chieti	coperto	—	13 8	3 4
Aquila	coperto	—	7 7	4 9
Roma	1|2 coperto	—	15 0	10 2
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	13 8	4 9
Bari	coperto	calmo	14 7	6 3
Napoli	coperto	mosso	13 6	10 7
Potenza	coperto	—	8 8	5 1
Lecce	3|4 coperto	—	16 0	8 3
Cosenza	nebbioso	—	14 6	4 4
Cagliari	sereno	calmo	17 0	9 2
Reggio Calabria	coperto	calmo	17 2	11 5
Palermo	nebbioso	calmo	19 4	8 1
Catania	coperto	calmo	16 3	10 1
Caltanissetta	coperto	—	11 8	6 0
Siracusa	3|4 coperto	calmo	15 7	8 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano.

Il dì 13 dicembre 1893.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	765.3
Umidità relativa a mezzodì	69
Vento a mezzodì	Nord moderato.
Cielo	1|4 coperto.
Termometro centigrado — Massimo	15.°5
Termometro centigrado — Minimo	10.°3.

Pioggia in 24 ore: mm. 5.3.

Li 13 dicembre 1893.

In Europa depressione molto intensa sulle Isole Britanniche estendentesi alla Francia; pressione elevata sulla Russia, a 768 nell'Algeria. Nordovest Irlanda 727; Calais 744; Parigi 752; Zurigo 763; Mosca, Kiew 773.

In Italia nelle 24 ore; barometro alquanto salito; pioggie sull'Italia superiore; venti qua e là in forza meridionali al centro; temperatura mite.

Stamane: cielo generalmente sereno in Sardegna, nuvoloso o coperto altrove; venti varii deboli a freschi; barometro da 766 a 767 mill. al Sud, a 764 mill. al Nord.

Mare mosso lungo la costa ligure e tirrenica.

Probabilità: venti deboli meridionali; cielo vario, qualche pioggia sull'Italia superiore; temperatura sempre mite.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BARCELLONA, 13. — Iersera furono scoperte quattro bombe di dinamite in una casa di Via Trafalgar.

BUENOS-AYRES, 13. — La Camera incominciò la discussione della Convenzione Romero.

DOUVRES, 13. — 250 artiglieri che si dovevano imbarcare per Gibilterra, si ammutinarono e commisero numerosi danni alla città.

I principali colpevoli furono arrestati.

LONDRA, 13 — Il *Times*, trattando della situazione in Italia, dice che il ritorno dell'onorevole Crispi al potere fu accolto in Italia con senso di pronfonda e quasi universale fiducia. Soggiunge che vi ha in Italia qualche frazione, la quale attribuisce erroneamente alla politica estera i mali derivanti da cause ben distinte. Tutte le classi riconoscono che l'onorevole Crispi è il solo capo capace di tener fronte agli imbarazzi del paese.

Il successo del programma ministeriale dipenderà dall'appoggio costante e patriottico dell'opinione pubblica.

L'onorevole Crispi ed i suoi colleghi faranno l'esposizione della situazione. Essa costituirà la pietra di paragone, che proverà il vero carattere del popolo italiano. Se tale esposizione agirà come un tonico le difficoltà svaniranno, e se, invece, provocherà recriminazioni partigiane, l'avvenire d'Italia sarà oscuro.

FIRENZE, 13 — Stamane, alle 6, è morto l'onorevole Augusto Duchoqué-Lambardi.

LONDRA, 13 — Il *Times* ha da Filadelfia, che le sete greggie pagheranno, secondo la nuova tariffa doganale, 25 centesimi per libbra.

ABAZIA, 13 — L'ex presidente del Consiglio Serbo, Dokic, è morto nella scorsa notte.

La salma sarà trasportata a Belgrado.

PALERMO, 13. — A Giardinello è ritornata la tranquillità.

L'autorità giudiziaria vi ha iniziato regolare processo per accertare le responsabilità dei colpevoli.

A Partinico rientra la calma e fu ripreso il servizio del dazio consumo.

STRASBURGO, 13. — Un decreto ministeriale vieta l'importazione ed il transito dei buoi, dei montoni, delle capre e dei suini dall'Italia.

Il decreto entrerà in vigore dal 18 corrente.

LONDRA, 13. — Nell'annunziare all'ambasciatore italiano la decorazione conferita al tenente Lovatelli, lord Rosebery ricorda di avere avuto più d'una volta il cnmpito gradito di esprimere il suo pensiero circa i servigi resi dal conte Lovatelli agli inglesi nell'Africa Orientale, dove egli ha dato prova del suo zelo nel dividere i loro rischi e mostrato un sangue freddo, un coraggio ed un tale buon accordo di camerata da procacciarsi l'ammirazione dei suoi compagni d'armi.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 13 dicembre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	93,80 85 90	93 83 1[2	93,80 93,82 1[2 93,85		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	94,10	— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			57 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			100 —
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			104 — 1)
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			388 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			630 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			493 —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			1000 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	131 30 29 31 1[2 32 32 1[2		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			125 —
1 gennaio 89	3333	3333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			80 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			154 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	656 657 658 660		— —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1000		— —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			125 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			25 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			115 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			305 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	162 164		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			300 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			110 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 — 2)
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			200 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			25 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex cuop L. 2,17. — 2) ex div. L. 4

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			65 —
»	250	125	» » - Vita		— —			225 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			230 —
»	250	250	» » » 4 0[0	95	95 —			— —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			508 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			310 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	112 —	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	112 62 1/2	— —	112 50	112 60	112 60	112,50 40	112 80
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 1[illegible]	28 20	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	28 30	— —	— —	28 37	28 38	28,45.40	28 42
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 28 dicembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 dicembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1893

Rendita 5 %	93 90
detta 3 %	57 50
Prestito Rothschild 5 %	107 —
Obb[l]. Città di Roma 4 %	435 —
» Cred. Fond. S. Spirito	385 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	490 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	614 —
» » Mediterraneo	495 —
» Banca Nazionale	1060 —
» » Romana	400 —
» » Generale	185 —
» Banco di Roma	240 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	125 —
» » Cred. Mobiliare	245 —
» » Gas	635 —
» » Acqua Marcia	930 —
» » Condotte d'acqua	145 —
» » Gen. Illuminazione	305 —
Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	170 —
» » Molini Mag. Gen.	120 —
» » Immobiliare	48 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	200 —
» » Mat. Laterizi	125 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	100 —
» » Piccola Borsa	198 —
» » Caoutchouc	18 —
» » An. Piem. di Elettr.	190 —
» » Risanamento	33 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	75 —
» » » Vita	235 —
Obb[l]. Soc. Immob. 5 %	330 —
» » » 4 %	140 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	240 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

12 dicembre 1893.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 902
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso. » 91 732
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 56 562
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . . » 55 262

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*